

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine domicilio e nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 20
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ridgratlamshd Cent. 15
per linea.
In quarta pagina . . . . . 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola alla cartoleria Bar-
ducco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

La politica internazionale europea

La stipulazione di un trattato di commercio fra la Russia e la Germania; l'informazione, non ancora smentita, di un giornale d'Ambruggo, tendente a far credere d'un incontro di Guglielmo collo Zar per uno scambio di vedute sui rapporti politici che corrono fra i due imperi; la voce diffusa che i Gabinetti di Roma e di Parigi abbiano il disegno o siano prossimi ad iniziare sforzi per un ritorno alle relazioni commerciali, apre l'adito ad una discussione sulla possibilità o meno di un nuovo orientamento della politica internazionale europea, cui accennava anche una importante corrispondenza da Berlino, che abbiamo pubblicato sabato.

L'avvenimento - dato che sia fra quelli destinati a verificarsi - non potrebbe compiersi che in lungo periodo di tempo, non solo perché i sintomi che ora ne indicano la possibilità sono troppo pochi e di una importanza politica relativa ed ipotetica, ma anche e specialmente perché un patto d'alleanza lega per alcuni anni l'Italia alla Germania, mentre poi la Russia ha stipulato una convenzione colla Repubblica francese, come contrapposto alla triplice.

Del resto, per quanto la politica estera degli Stati europei sia concentrata nelle mani di pochi coronati e di pochi ministri, tanto che può dirsi venga trattata anche ai Parlamenti, la cui onnipotenza su tutto è indiscussa, nondimeno re e governi non possono sempre astrarre dallo spirito pubblico, e loro abbisogna prepararli quando intendono mutare le basi e l'indirizzo della politica estera dello Stato.

Questo osserviamo per dire che, dato sia per verificarsi uno spostamento negli attuali raggruppamenti di potenze europee, l'avvenimento non si effettuerà se non dopo una lunga preparazione, della quale oggi non si hanno che pochi e non troppo concludenti sintomi.

Anzi, poiché da un lato la triplice aspira al mantenimento della base dello status quo, e dall'altro la duplice non sorse che per contrappeso all'alleanza degli imperi centrali coll'adesione dell'Italia, non si vedrebbe la ragione di un diverso orientamento della politica internazionale degli Stati europei, poiché ad un loro parziale disarmo non potrebbe punto influire il fatto di una Italia alleata alla Francia, e di una Russia svincolata dalla Repubblica e alleata alla Cancellaria di Berlino.

Quello invece che sarebbe da augurarsi non è tanto un diverso orientamento della politica europea, quanto l'eliminazione degli attriti e dei conflitti che, tenendo in sospetto ed in diffidenza Stato contro Stato, rendono necessarie alleanze che non sono l'ultima causa degli schiacciati armamenti che depauperano nazioni e popoli.

I progetti dell'on. Maggiorino Ferraris

Il corrispondente romano d'un giornale internazionale pubblica la seguente intervista col Ministro delle poste e telegrafi.

« Egli si mostrò lieto di avere ormai direttamente collegate le Borse di Parigi e Berlino con Milano e Roma. A Parigi ebbe in questo suo lavoro ottimo coadiutore il Ressoann, che raccomandò caldamente la sua proposta al Gabinetto francese, ed a Berlino trovò al Ministero delle poste e telegrafi buona accoglienza al progetto, per parte del Ministro stesso, che è suo amico di vecchia data.

Così mentre prima ci volevano tre ore buone per la comunicazione fra le Borse di Roma e Parigi, ed altrettante fra Roma e Berlino, Milano e Parigi, Milano o Berlino, ora dall'una all'altra Borsa si comunicherà in 10 minuti.

E questo risultato si è ottenuto senza intralciare affatto la corrispondenza ordinaria, poiché si ottenne che la Germania, da una parte, oltre il filo diretto Roma-Berlino, prolungasse fino a Berlino quello che va ora da Milano a Francoforte, ed introducendo correnti quadriplici sul filo da Roma a Parigi.

La settimana scorsa è accaduto che a Parigi si spargesse ad arte la notizia che l'on. Crispi fosse moribondo e la Borsa si chiuse con un punto di ribasso per la nostra rendita, pel fatto che ci vollero 5 o 6 ore prima che fosse chiesta da Parigi a Roma ed ottenuta la rettificata sulla voce corsa.

Questo non accadrà più in avvenire, poiché ora non occorreranno oltre venti minuti per telegrafare da Parigi a Roma ed a vera risposta al telegramma.

Il ministro parlò poi di certi suoi studi per facilitare il trasporto della corrispondenza postale coll'America del Sud, trasporto che si fa ora proprio come lo si faceva nel 1850. Egli è già in trattativa colla Società di Navigazione e col Ministro delle poste dell'Argentina, ed anche qui spera in ottimi risultati.

Riguardo poi al progetto per l'impianto di alcune linee telefoniche fra le principali città del Regno, compresa, anzi promissima, quella Roma-Napoli, disse che spera di poterlo presentare alla riapertura della Camera.

Egli ha inviato in proposito una circolare ai Ministri delle Poste a Parigi, Berlino, ecc. per conoscere gli ultimi risultati tecnici ed economici sui servizi telefonici, ed ha già ricevuto due splendidi studi dalla Germania e dall'Olanda, e sta appunto esaminandoli per togliere quanto v'ha di buono per l'impianto della nostra linea.

Attende pure risposta dalla Svizzera per gli accordi intesi a stabilire un filo telefonico fra Milano e Chiasso, e la spera favorevole nel comune interesse.

Dopo la morte di Kossuth

Venerdì sera a Budapest si ebbero nuove dimostrazioni. Molti vetri di fanali furono rotti, e si lanciarono sassi contro la polizia.

La truppa respinse parecchie volte la folla. Furono gravi conflitti presso il teatro dell'Opera, quando la polizia vi tolse la bandiera a tutto.

La cavalleria caricò i dimostranti; si ebbero numerosi feriti.

Nella Koenigstrasse tre magazzini furono completamente svagliati dalla folla; le merci vennero distrutte. Le vie principali furono seppiate dalla truppa.

I deputati ungheresi che si trovano a Torino telegrafarono a Budapest di approvando i disordini avvenuti, ed invocando la calma onde non compromettere il rimpatrio delle spoglie di Kossuth.

Il sindaco di Budapest lasciò affiggere per le vie un telegramma dei figli di Kossuth, col quale pregano i cittadini di astenersi da ulteriori disordini.

L'indirizzo che il Club dei giornalisti e dei letterati ungheresi doleva di inviare alla stampa italiana, dice:

« Nel nostro grande lutto si dirigiamo con amore e riconoscenza agli italiani, ai nostri fratelli, ai giornalisti e letterati italiani, alle loro belle città, alla loro Patria.

L'Italia e l'Ungheria furono unite da secoli ed ebbero scambio di cultura, re ed eroi; e quando l'Italia cercò la libertà, il sangue ungherese fu sparso sulla terra italiana. Ora vediamo i grandi uomini italiani spargere lacrime per Kossuth, e tutte le belle città italiane circondare il feretro di Kossuth.

Si tentò di rompere i legami che uniscono gli ungheresi agli italiani, ma il culto della libertà ha ciò impedito. Noi vi stendiamo la mano fraternamente sul feretro di Kossuth, come segno del nostro amore e della nostra riconoscenza.

Viva la gloriosa Italia, viva il generoso popolo italiano, viva il magnanimo Re d'Italia.

I funerali a Torino avranno luogo domani mattina (mercoledì), quindi la salma partirà alle ore 20 con treno speciale per Budapest.

Crispi mandò al prefetto di Torino un telegramma in cui, a nome del Re, lo incaricò delle condoglianze personali alla famiglia Kossuth.

I figli telegrafarono queste parole a Crispi:

« Voglia l'E. V. esser interpretato presso S. M. della nostra profonda gratitudine per le condoglianze che si degnò di inviarci, e degli attestati della nostra inalterabile devozione verso S. M. e l'augusta sua Casa ».

Leatore della bomba di Montecitorio

Il Fanfulla scrive:
« Quanto all'autore della bomba, posso assicurare senza temere di essere smen-

tito, che esso non è più incognito per la nostra quastura, e il nome dello scelerato sarà conosciuto dal pubblico, quando l'autorità giudiziaria avrà terminato la prima parte della istruttoria, che procede segretissimamente ».

E ci vantiamo civili!

« Un'operaia senza lavoro, certa Aillard, abitante in via Petrarque, è morta di fame insieme ad un suo figlioletto! Aveva trentanove anni ».

Così il Secolo - del quale è pure il titolo - in un suo telegramma da Parigi.

Insomma si capisce che nemmeno la repubblica è una panacea sicura per i mali che affliggono il corpo sociale, né la monarchia una cura necessaria dei mali medesimi.

Cose dell'altro mondo

Un morto "réclame"

Scrivono da San Francisco, marzo:

« È di data recente un curioso avvenimento che ebbe luogo a San Francisco, e che dà un'idea molto precisa del punto a cui si arriva in America quando si tratta di fare della réclame e colpe si interpreta alla lettera, ferocemente alla lettera, la massima francese: Les affaires avant tout, se non suona meno efficacemente in bocca agli americani: Business is business.

Spiritosi, burocratici, originali, i mezzi usati per attirare l'attenzione sono sovente tali da catturare per se stessi la simpatia del pubblico e costringerlo, questo, a non badare alla qualità intrinseca della merce, per riconoscere solo che merita premio il modo con cui questa merce viene offerta. Ma qualche volta passano i limiti che sono loro fissati in Europa dal sentimento della popolazione, che impone riguardi a persone ed istituzioni, dal buon senso, dal buon gusto, e per certi casi persino dalle Autorità.

Da noi si rise e si fecero molti commenti quando si vide un commerciante dare il nome di qualche sua specialità a un pallone volante, a un cavallo da corsa; che cosa si direbbe, per esempio, di due fidanzati che vanno a legarsi in matrimonio in un determinato luogo pubblico per servire di réclame all'imprenditore ed a se stessi?

Eppure questo fatto è abbastanza comune in America. Si ebbe un matrimonio sulla grande ruota della Esposizione colombiana di Chicago, un matrimonio sopra una ferrovia durante la cerimonia inaugurale, e recentemente il 18 febbraio, miss Mary J. Kelly e mr. Francis T. Trogar furono uniti in matrimonio sulla navicella di un pallone volante, che partì immediatamente dopo per un'ascensione libera, viaggio di nozze dei due sposi novelli.

Non nostri paesi non sarebbe possibile una cosa di questo genere, per la difficoltà di far abbandonare a un sindaco il palazzo municipale per la navicella di un pallone volante, e per l'altra non meno grande di trovare due sposi così coraggiosi e risoluti da esposti agli infiniti attacchi a cui sarebbero soggetti, alla disapprovazione generale, castigo inamovibile che loro affliggerebbe la società, ferita nei suoi sentimenti più delicati. In America, da quanto pare, non deve essere un'impresa molto faticosa l'accomodare un ufficiale dello Stato, e probabilmente è solo questione di potersi mettere d'accordo sopra una certa cifra; quanto agli sposi, non ve ne può essere penuria, poiché fra persone seriamente pratiche, l'approvazione della società, merca commercialmente senza valore, non può entrare nel bilancio di nessuna speculazione.

L'utilizzazione del matrimonio, a scopo di réclame, apparirà certamente una cosa ridicola, ma non è tale tuttavia da meritare parole di condanna per gli autori. Il matrimonio, cosa allegra per solito nell'inaugurazione, unendosi ad una buffonata commerciale, non dà luogo completamente ad una stonatura.

L'avvenimento a cui si alluse in principio toccherà certo più vivamente i sentimenti del lettore, facendogli formulare l'augurio che l'Italia si metta il più tardi possibile sui passi dell'America per questo riguardo, assieme colla ipotesi che un tale fatto si sia effettuato in un passo ancora da civilizzar!

Non è più uno spozialico che è impiegato ad attirare l'attenzione del pubblico, ma un funerale, e lo strumento della speculazione è un morto, una povera vittima della sua speculazione.

Trovansi all'Esposizione un sgraglio di belve, in cui ogni giorno danno spettacolo donatori di leoni, di orsi e di lupi, ecc., ecc. Prima d'ogni rappresentazione Carlo Thieman, addetto al sarraglio aveva incarico di pulire le gabbie, l'arena, di « abbellirla » col fiore. Il 13 febbraio eseguiva questo lavoro nella gabbia del leone, quando improvvisamente si spensero tutte le lampade elettriche ed egli rimase completamente al buio; in un attimo tre leoni gli furono addosso prima che egli riuscisse ad avvicinarsi alla porta, e pochi minuti appresso, quando Colonel Boone, proprietario del circo, entrò nella gabbia con una lanterna e costrinse i leoni ad abbandonare la vittima, il povero Thieman, orribilmente mutilato, giaceva ferito mortalmente. Trasportato all'ospedale, vi moriva il giorno dopo.

Carlo Thieman era un bravo impiegato, e il suo principale non dubitò affatto che qualora avesse potuto rispondere avrebbe aderito molto volentieri alla richiesta di rendere un servizio al sarraglio, anche dopo la morte. Un funerale in una gabbia di leoni era una cosa non mai stata vista, e Colonel Boone fece subito annunziare dai giornali che il giorno seguente avrebbe avuto luogo una cerimonia religiosa per l'anima di Thieman nella gabbia principale del circo.

Il Comitato non trovò nulla a ridire trattandosi di dare una attrattiva di più all'Esposizione, e il cadavere dell'ospitale venne riportato nel circo.

Lo spettacolo era annunziato per le sette, ed a quest'ora il circo era così affollato e la ressa di gente alla porta tale, che una squadra di guardie dell'Esposizione durava fatica a mantenere l'ordine.

Il sarraglio Boone, è costruito a guisa di circo di cavalli in cui l'arena è coperta da una grande inferriata che ne fa una gabbia, e da questa, con un cammino protetto, si accede alle gabbie della fiere situate dove sono ordinariamente le scuderie. In una di queste, la più prossima alla centrale, era stato ucciso Thieman.

Il cadavere, entro una cassa scoperta dalla cintola in su, fu collocato nel centro dell'arena in mezzo a corone ed a fiori. Ai lati presso posto gli addetti al circo, alla testa Colonel Boone e sua moglie.

Tutte le persone aventi interessi all'Esposizione erano state cordialmente invitate, ed a servizio d'onore presenziavano la cerimonia delegazioni dei villaggi indiano, turco, cinese ed eschimese, guidatori di cammelli, danzatrici del ventre e cento altri che coi loro vestiti svariati a vivaci colori davano all'ambiente, alla scena una caratteristica e non mai vista ad alcun funerale in nessun paese civilizzato, come dice con orgoglio e compiacenza il San-Francisco Chronicle.

Presenziava la banda del circo e oltre ad essa quella del Iowa Hate e il Pele Quartet dell'Hawaijan Village per la musica vocale, di cui i membri si prestarono volentieri per suonare il collega defunto.

La cerimonia si aprì con un inno sacro cantato dal quartetto; non si credette necessario di far cantare l'inno da persone che appartenessero alla religione per cui era stato fatto; Dio ascolta le preghiere da qualunque parte arrivino. Segui l'inno una breve orazione del rev. W. Case della Chiesa centrale episcopale metodistica. Dopprima cominciò a leggere un passo della Sacra Scrittura, ma fu subito interrotto e coartato a fermarsi per i ruggiti dei leoni della gabbia continua, i quali, rimasti quieti finché durava la musica, presso ad agitarsi subito che essa cessò. Dopo pochi secondi il ministro poté riprendere il filo della sua orazione, che fu nuovamente interrotta da un coro più forte del primo. Era impossibile non essere eccezionalmente impressionati in questo momento, e qualche signora sensibile cadde in convulsioni.

Precedendo a sbalzi, coperto ad ogni istante dagli urli delle belve, il rev. W. Case riuscì a pronunciare un corto discorso in cui, esaltando le virtù del defunto, fece una dissertazione sui pensieri che sveglia sempre la vista della

morte sull'immortalità dell'anima, sull'assistenza di Dio, ecc., ecc., e conchiuso con un'altra preghiera. Segui un pezzo di musica eseguito dalla banda di Iowa « The Wayside Chapel », un canto dell'Hawaijan Band e finalmente la benedizione del cadavere.

Allora si aprirono le porte della gabbia, ed il pubblico fu ammesso a godere da vicino della vista dei resti del povero Thieman, e adli lentamente ai lati della bara; la parte visibile del cadavere non era mutilata, il viso conservava l'aspetto tranquillo d'un dormiente, e quelli che avevano visto Thieman in vita non notavano una grande mutazione nei suoi lineamenti. Circa un migliaio di persone passò questa rivista, curiosa, indifferente, senza mostrare di comprendere nella sua atrocità il contrasto fra la morte orribile di Thieman e l'ostentazione interessata del suo padrone nel dargli l'estremo saluto, nel rendergli gli ultimi onori.

Chiusa in cassa, venne trasportata per un lungo giro nella piazza centrale dell'Esposizione, durante il quale fu accompagnata sempre da una folla di curiosi e dalle due bande musicali. Il corteo si diresse poi al cimitero, dove finalmente con un'ultima benedizione il cadavere di Carlo Thieman, venne abbandonato e dimenticato.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana.
Marzo (1905). Il Patriarca Ottobono prende per l'occasione il castello di Tridisco.

Un pensiero al giorno.
La volontà umana è quasi onnipotente, ma non può crear pulite. Perfezionista dunque ciò che avete, non impaziente nell'idea di darvi felicità e disprezzate che la natura vi ha negato.

Cogitazioni nulli.
Il metodo igienico di un uomo si riduce a questa formula: Datti i tali polmoni, il tale cervello, il tale temperamento, questi i tuoi organi di senso, di vuole per mantenere la vita operosa e potente.

La sanga. Monoverbo doppio:
N.

Spiegazione del monoverbo doppio presieduto:
COEVI (co e vi)
COVI (co vi)

Per fatali.
Un appetito della scorpione al Caffè Terzini a Parigi, racconta la sua disgrazia e un amico:
« Ci ho perduto - egli dice - la moglie e un ombrello.

Poesia. Dopo una pausa:
« Un ombrello sopravvissuto!
Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Consiglio Comunale di Cividale

Quel Consiglio terrà seduta giovedì 29 corr. alle ore 17, per discutere i seguenti oggetti:

Scelta pubblica.

1. Revisione della lista elettorale politica per l'anno 1894.

2. Autorizzare il sindaco ad imporre in giudizio la Compagnia di Assicurazioni di Milano per compensazione di spese anticipate dal Comune nell'estinzione di un incendio.

3. Approvazione del Capitolato d'appalto per la fornitura dei libri di testo, e degli oggetti scolastici occorrenti nelle Scuole elementari del Comune.

4. Approvare la delibera della locale Congregazione di carità sulla quale ammette a far parte della stessa il parroco di Gagliano per la gestione del Legato De Lepre.

5. Fondazione Grimaldi per istruzione di un giovane. Nuovo parere circa il suo concentramento nella Congregazione di carità.

Settata privata.

6. Parere circa il rilascio dell'attestato di idoneo servizio alla maestra comunale sig. Sottero Anna.

La scelta pubblica a Pordenone

Togliamo dal Tagliamento:

« Le condizioni della salute pubblica nel nostro Comune sono sempre più rassicuranti.

Da tre giorni non si sono verificati nuovi casi di difterite. In cura non si hanno che due ammalati, ed anche questi in via di guarigione. Ogni allarme sarebbe dunque fuor di luogo ».

IL COLLEGIO NAZIONALE DI CIVIDALE

Il Forumjuli dà le seguenti notizie, che siamo lieti d'apprendere, su quei importanti istituti, del quale noi pure avremo occasione di occuparci fra breve: « Nei giorni scorsi erano sulle bocche di tutti notizie contraddittorie, per quanto buone, su le intenzioni del Governo riguardo al nostro Collegio. E i cittadini, che con occhio vigile guardano a questa, come a una tra le più care e più nobili istituzioni cittadine, seguivano con interesse crescente le voci che corre- vano. Ora, sta il fatto che il ministro della p. i. ebbe in questi giorni a dichiarare le sue ottime disposizioni verso il Collegio, e diede ampie assicurazioni: che, se con la legge dei pieni poteri qualche Convitto dovesse essere soppresso, il nostro sarebbe certamente l'ultimo, perchè la sua importanza è eccezionale; che anzi è intenzione sua di proporre il passaggio dalla seconda alla prima categoria. E questo così ci confermava anche l'egregio avv. Giacomo Gabrieli, che, zelante e costante fautore di ogni vero interesse cittadino, appostamente si era recato a conferire con l'on. Baccelli. Infatti, noi meglio di ogni altro siamo in grado di conoscere quanto ne sia necessaria l'esistenza in questo sito di confino; noi che, possiamo seguire passo passo i rapidi progressi della propaganda slava, che a pena al di là del Judri, con tenacia, con costanza, con insistenza, si allarga e si espande sempre più. E quando pensiamo ai mezzi coi quali la propaganda slava si compie, con le scuole, coi libri, con le Società, non esitiamo affermare essere dovere del Governo provvedere alla protezione dei nostri confini naturali, e opporsi al so- verchiare di forze e tendenze di popoli estranei, almeno entro il territorio della patria. Il Collegio Nazionale è un baluardo piantato contro l'irrompere della valanga slava, e un focolare di italianità; e noi oramai sicuri che il Governo dell'on. Crispi, così geloso custode del nome e della influenza italiana, non avrebbe pensato mai ad abolirlo. L'affidamento dato in questi giorni ne è una garanzia imprescindibile. Ne ripareremo in seguito ».

L'INAUGURAZIONE di una nuova ferrovia friulana

Leggiamo nel Mattino di Trieste: « Il nostro corrispondente montalco- nese rivela da fonte sicura, che l'apertu- ra ed inaugurazione della ferrovia friulana Montalco-Gervignano, seguirà domenica 20 maggio. A tale notizia noi non possiamo che esprimere la nostra ammirazione agli egregi ingegneri signori Antonelli e Dreossi, per aver eseguito tale lavoro in un lasso di tempo sì breve; tanto più poi se si considera che appena or- la l'anno, questa linea ebbe l'appro- vazione dal Parlamento, e che si do- vettero procrastinare i lavori da Pieris a Montalco per ben sei mesi, causa le controversie mosse a questo tronco da Ronchi e Gorizia ».

Un grande incendio. Ieri sera quoll che viaggiavano col treno di Portogruaro che arriva a Udine alle 19.37, videro ardere un gran fuoco in vicin- zana di Falmanova nella direzione di Bagnaria Arsa. Per ora non se ne sa di più.

Levatrice abusiva. Per tal titolo venne nuovamente denunciata all'autorità giudiziaria N. G. da Manzano, che esercitò l'ostetricia senza essere munita della patente necessaria.

Incendio. Un piccolo incendio si sviluppò nella casa rurale di G. Sni- dero in San Andrat del Judri.

Andarono distrutti parecchi effetti di mobilia e vestiario per un complessivo valore di 120 lire circa, però assicurato. L'incendio si ritiene casuale.

Busse e querela. A S. Andrat del Judri lunedì 19 corr. vennero a di- verbio fra loro certi M. Bernardi e G. B. Francoevig, conseguenza del quale furono le busse toccate al Bernardi in varie parti del corpo. Di ciò venne sporta denuncia all'autorità.

Contrabbando. Lunedì 19 corr. a S. Giovanni di Manzano le guardie di finanza arrestarono il suddito au- striaco G. Grattoni, sorpreso in pos- sesso di zucchero, tabacco lavorato e da finto, d'estera provenienza.

Il Grattoni venne perciò tradotto nelle carceri di Cividale.

Culminia. Venne denunciato all'autorità competente P. L. da Gagliano, per avere accusato certo G. Corinchev d'avergli rubato un paio d'orecchini nell'aprile 1893, ciò che si riconobbe non essere vero.

Una nuova scultura di Luigi De Paoli.

Scriva il Tagliamento: « Lo scultore Luigi De Paoli ha con- dotto a termine un altro importantissimo lavoro destinato indubbiamente ad ac- crescere la fama del genialissimo arti- sta. È il monumento che, nella cappella della villa gentilizia presso Reggio Emilia, dalla pietà del consorte o del figlio verrà eretto alla memoria della mar- chesa Alda Gherardini. La bella opera del De Paoli, prima di partire per la sua destinazione, ri- marrà esposta nel di lui studio lunedì, martedì e mercoledì della ventura settimana e quanti desiderano ammirarla, e certo non saranno pochi, pos- so o recarvisi nelle ore pomeridiane ».

Conferenza. Giovedì sera, alle ore 8 1/2 pom., l'egregio avvocato An- tonio Feder terrà una conferenza in Camera di Lavoro a Venezia sul tema: Il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Biglietto falso. Sabato 17 corr. del cassiere del Monte di Pietà di Ci- vidale venne sequestrato alla ragazza L. Lavaroni un biglietto di Stato da 10 lire falso, che la medesima esibiva per dispendere degli effetti, per conto di altra persona.

Un manlaco. Domenica 18 corr. a Corno di Rosazzo venne arrestato da una guardia di finanza, certo V. Gori, da Rivignano. Tradotto che egli fu dai carabinieri in questa carcere, si venne a sapere che era fratello del sindaco del suo paese, e ricchissimo possidente.

Il poveretto, che da qualche tempo dava segno di alienazione mentale, era fuggito da casa sua recandosi a Gorizia, e non avendo seco mezzi di sussistenza, fu costretto a ritornare in patria. Sul confine del Judri poi, alla vi- sta delle guardie di finanza, davasi alla fuga, e questo lo rincorsero sospettando in lui qualche cosa di anormale, perché, civilmente vestito com'era, era privo di scarpe.

Il lunedì successivo il disgraziato venne consegnato ai parenti.

Pugno mortale. In Casova di Sacile certo Mella Giovanni, incontra- to sulla pubblica via verso le 2 pon. dell'11 corr. con Rovare Pietro, avendo attaccato con esso questione per affari d'interesse, gli assediò un pugno alla testa facendolo stramazzone a terra. Trasportato il Rovere a casa, gli si svi- luppò appressata multipla, e dopo 8 giorni dovette morire.

Povera pazza. L'altro ieri sulle 4 pom. una povera donna, certa Ma- ria Tonello fu Innocente, di 32 anni, da Casarsa, transitando per il campo S. Barnaba a Venezia si diede a commet- tere stramazze tali da richiamare l'at- tenzione dei passanti. La Tonello finì per svestirsi in mezzo al campo, ed allora, vedendo che era proprio pazza due guardie municipali sopraggiunte la tra- dussero all'Ospedale. La Tonello stava in qualità di domestica presso la fami- glia del sig. Francesco Mandor, che a- bita in quei dintorni.

Non volete esser rauco? Succhiato «Ovoid».

UDINE (La Città e il Comune)

Il licenziamento della classe 1869.

L'Esercito conferma che il mi- nistero Mucanni, viste le migliorate con- dizioni dell'ordine pubblico in Sicilia, non sia alieno dal disporre per il pros- simo licenziamento d'un'altra parte della classe 1869.

Secondo la Tribuna, nel licenzia- mento si darebbe la preferenza ai ri- chiamati ammogliati.

Gli spezzati d'argento. Si telegrafa da Roma al Sole: « Si calcola che per effetto della Con- venzione monetaria, divenuta ormai de- finitiva, per ritiro degli spezzati met- tallici italiani, rientreranno in Italia circa novanta milioni di monete divisionarie. A termini della Convenzione essi do- vranno pagarsi in due esercizi, e si cal- cola che il bilancio dell'anno corrente e quello dell'anno prossimo dovranno sostenere una maggiore spesa per cam- bio, interessi e trasporti, di circa cin- que milioni ».

Ritardo nelle monete di nickel. Si era annunciato che presto verrebbero mosse in circolazione le nuove monete di nickel.

L'ufficiata Italia invece scrive: « La fabbricazione delle monete di nickel non venne peranco incominciata poiché l'ufficio superiore monetario non è ancora riuscito a trovare il mezzo di formare la lega del rame col nickel. « Tutte le esperienze fatte furono

infeltrite, e per conseguenza dovrà rinunziare a coniare le monete con la lega di rame e nickel, o farle coniare in Germania, dove questa coniazione è già in vigore, a meno che il Governo non si decida a farle in puro nickel ».

Corte d'Assise. Questa mattina è cominciato il dibattimento in confronto di Giovanni Pascolini, presunto assassino del Cecutti Francesco, assessore comu- nale di Povoletto.

A Santa Caterina. Favorita da una splendida giornata primaverile la gita di Santa Caterina non poteva meglio riuscire. Vi fu straordinario concorso di gente sui prati, dove fecero eccellenti affari i venditori di frutta, vino e birra, nonché le feste da ballo frequentissime ed animate. Come il solito, poi, fino a sera l'andrivioni di vettore d'ogni specie si mantenne con- tinuo.

Il cavallo del sig. Del Fabbro, at- taccato ad una carrozzella a due ruote, s'imponò o si mise a correre a precipitosa corsa. I due signori che erano nella vettura furono pronti a smontare e non si fecero alcun male. Il cavallo venne fermato nei pressi del Cormor e condotto a mano sino alla abitazione del proprietario.

Vita militare. Il Bollettino mili- tare di ieri reca che Gazzera, tenente colonnello del 7.º alpini, è destinato al comando del battaglione a Gemona; Amerio maggiore del 7.º alpini fu nominato relatore; Del Fabbro, sottotenente di cavalleria del distretto di U- dine, fu ammesso a concorrere agli im- piegii vacanti; Toschi tenente in Lodi cavalleria, cessa da ufficiale d'ordinanza del generale Scala e passa al generale Carenzi.

I rappresentanti delle Camere Ungheresi di passaggio per Udine.

Ieri alle 17.30, con un ritardo di 25 minuti, giunse alla nostra Stazione il treno speciale ungherese col quale si recavano a Torino per assistere ai fu- nerali di Kossuth, che avranno luogo domani, i rappresentanti della Camera dei deputati e della Camera dei magnati d'Ungheria, ed altre rappresentanze: in tutto 144 persone.

Il treno era composto di undici vet- ture di prima classe, una wagon-lits, una vettura di seconda, una di terza, il ba- gagliaio e un altro carro bagagli.

Sotto la tettoia della Stazione c'era un po' di gente ad aspettare il treno.

Buona parte dei viaggiatori scesero a rifocillarsi al restaurant, ove il signor Burghart aveva disposto un servizio pel quale gli ospiti ungheresi ebbero a mo- strarsi soddisfatti indirizzando anche qualche evviva al medesimo signor Bur- ghart, al momento della partenza.

Prattanto i doganieri procedevano nel treno ad una visita pro forma dei bagagli.

Questi signori magnati e deputati sono la maggior parte bella gente, robusta, dalla tinta bruna, degli occhi neri, vivi, intelligenti. Ce n'era di molto giovani, ed alcuni vecchi di aspetto venerando. Molti in barba. Nel vagone di terza classe, in testa al treno, c'era un bellissimo vecchietto Honorati, con una gran barba bianca, decorato di due medaglie: una testa michelangiolesca.

Quasi tutti portavano sul petto qual- che medaglia, o all'occhiello un nastro tricolore fermato da una targhetta d'ar- gento, o pure all'occhiello, un meda- glione montato su spilla, col ritratto in fotografia di Kossuth.

Molti dei magnati indossavano la loro uniforme. Una giubba con alamari, un lungo spencer sulle spalle con risvolti di astrakan e alamari, calzoni stretti- simi, stivali, un berrettino con lunga penna d'aquila, e una sciarola ricamata: tutto nero.

Anche altri portavano strani costumi, sempre con predominio di alamari, di varie penne sui berrotti, di bottoni me- tallici, e di stivali.

Il treno ripartì alle 18.20, e al mo- mento della partenza vi fu una dimo- strazione gentile: gli ungheresi dal treno agitavano i berrotti gridando: Viva l'Italia! — e quel centinaio di persone che erano sotto la tettoia, salutavano levandoli pur esse il cappello e gridando: Viva l'Ungheria! Viva Kossuth!

Abbiamo interrogato uno dei viaggiatori per sapere qualcosa circa l'itine- rario che seguirà la salma dell'illustre patriota ungherese, nel trasporto che se ne farà a Budapest; e ci rispose che ancora non ne sapevano nulla, ma che probabilmente verrà imbarcata a Venezia sopra un piroscafo di una Società di navigazione ungherese, che la tra- sporterà a Fiume. Si vuole, a quanto sembra, evitare che la salma del grande agitatore, tocchi altro suolo della mo- narchia austriaca, che non sia il suolo ungherese.

Se il trasporto dovesse effettuarsi in- vece per questa via, e la salma del Garibaldi ungherese dovesse passare per la nostra Stazione, Udine liberale saprà certamente dimostrare la sua sim-

patia per la nazione sorella che resti- tuisce morto alla patria l'esule illustre, e il suo rispetto per la memoria dell'ap- ostolo ed eroe della libertà di quel po- polo generoso.

Un treno di ieri recava sessanta co- rone provenienti dall'Ungheria e desti- nate poi funebri di Kossuth.

I Reduci friulani per Kos- suth. Come già annunciammo sabato, il Presidente della nostra Società dei Reduci e Veterani, delegò la Presi- denza dei Reduci di Torino a rappre- sentare la Società medesima ai funebri di Kossuth. Ecco ora i telegrammi che furono scambiati in tale occasione: Colonnello conte Priuli, via 20 set- tembre, 31, Torino.

Prego vossignoria rappresentare So- cietà friulana veterani o reduci patrie battaglie alle onoranze funebri del ve- nerato Kossuth Lodovico; del più grande patriota della nobilissima Ungheria; di colui che — amico e compagno di Garibaldi e Mazzini — fervente apostolo della libertà, glorioso duce del popolo, dittatore eletto, nel volontario esilio — adorando la patria — immacolato visse e povero morì.

Voglia pure compiacersi purgare fami- glia illustre estinto nostro vivissimo condoglianza. Riconoscantissimo.

Giusto Muratti.

Muratti presidente reduci Udine.

Accetto ringraziando aver pensato af- fidare a me onorevole mandato.

Priuli.

Onorificenza. Il nostro concit- tadino sig. G. M. Cantoni, Tenente Col- onnello della Milizia Territoriale, e Di- rettore del Tiro a Segno, venne nomi- nato cavaliere della Corona d'Italia.

Fra i primi udinesi che emigrarono oltre Ticino nel 1859 fu anche il sig. Cantoni, il quale oltre all'aver fatta la campagna del '59, in Lombardia, fece quella del 1860-61 nell'Italia meridio- nale, nonché l'altra del Trentino nel 1866.

Ufficiale attivissimo nella Guardia Na- zionale, lo fu del pari nella Milizia Ter- ritoriale della quale per esami ottenne il comando di un Battaglione.

Ci congratuliamo per la onorificenza data al signor Cantoni, e crediamo con- ciò di essere anche interpreti del sen- timento dei molti amici suoi.

Una importante operazione della Questura

Il sequestro di 85 mila fiorini di note false.

L'arresto del falsari.

Constava al locale Ufficio di P. S. che certi Giovanni Battista Calligaro d'anni 52 ed Enrico Calligaro d'anni 46, da Buia, si occupavano nello spazio di banconote false da 50 fiorini ed era anche riuscito mediante un confidente a farne consegnare alcune.

Però premeva all'Ufficio di impos- sarsisi della maggiore possibile quantità di tali banconote, ed all'uopo trovò che si prestasse a fargli acquirante certo Giuseppe Bonau, guardia di finanza, non fidandosi di far lavorare qualcuno del personale di P. S. perché conosciuto.

Naturalmente il Bonau, vestito in borghese, disse che era venuto a tra- tare con essi per guadagnarsi qualche cosa, e per conto del suo padrone il quale era disposto a fare acquisto di una grossa partita. I Calligaro ri- sponsero che essi erano in grado di for- nire quante banconote desideravano poiché stavano poco ad ordinarle e facile eseguire. Fu dunque stabilito che il Bonau le avrebbe pagate al prezzo del quindici per cento, cioè ogni cento fio- rini falsi, doveva consegnarne quindici di buoni.

Onde stringere il contratto si scelse l'osteria del signor Feruglio sita in Pa- derno, sulla strada bassa, ed infatti ieri mattina i Calligaro in carrettino tirato da un cavallo arrivarono nel detto luogo, accompagnati dal cognato dell'Enrico Calligaro, certo Angelo Aita, pure da Buia, che guidava il cavallo. E porta- rono 17 pacchetti da 100 pezzi di ban- conote false da 50 fiorini l'una, che danno quindi la somma di 85 mila fio- rini!

Va da sé che frattanto l'Ufficio di P. S. aveva disposto acciòché la proda non gli sfuggisse, ed al momento in cui il Bonau doveva sborsare i denari gi- nauini per ritirare i falsi, irruppe nella stanza le guardie di città, che procedet- tero all'arresto dei due Calligaro ed anche del cognato Angelo Aita, il quale pare fosse a cognizione dell'affare.

Sullo primo i Calligaro tentarono schermirsi con dello souse o l'Enrico asseriva che le banconote furono trovate per caso nella vicinanza della stazione ferroviaria di Magnano-Artegnè, ma la negra souse non valse, poiché furono tratti in carcere a disposizione dell'au- torità giudiziaria; alla quale, insieme al precedente carteggio ed informazioni su tutte le pratiche eseguite per venire a capo di così brillante operazione, fu- rono rimessi i 17 pacchetti della ban- conota falsa sequestrate.

Una parola di lod' va dunque all'e- gregio sig. Ispettore di P. S. avv. Ber- toia ed agli altri funzionari che coopera- rono alla riuscita della non facile ed importante impresa.

Lotteria per il Collegio delle orfane dei maestri elemen- tari in Anagni.

Questa lotteria, concessa da due anni, non ha potuto avere finora libero campo di agire. Altre, concedute dopo, ma con obbligo di es- sursi prima, l'hanno intralciata e im- pedita. Finalmente resta sola. Il suo due o nobilissimo. Il Collegio già esiste e raccoglie lodi d'ogni parte. Non si tratta che di portarlo a compimento e di au- mentarne la dote, sicché vi si possano ricoverare, educare, istruire tutte quelle che la classe dei maestri ha ragione di chiedere e desiderare che vi siano ac- colte.

Chi vuole acquistare biglietti, si di- riga all'ufficio postale nel Comune, o all'Amministrazione della Lotteria, via Milano, 20, in Roma. Cosi si dirige a questa, chi voglia farsi agente della lotteria in questo Comune.

L'estrazione, come prescrive la legge 23 giugno 1892, sarà fatta dopo ven- duto un milione di biglietti.

Patatrà! Ieri verso le 15 allo sbocco di via Bertaldia in via Aquileja ribaltò una vettura chiusa, di Cividale, guidata da Jussio Giuseppe, nella quale trovavansi cinque donne e un uomo. Nel volare, il cavallo scivolò e cadde fa- cendo ribaltare la carrozza. Le persone che vi erano dentro andarono natural- mente scosse, e due vecchie rimasero sotto, e si volle una bella fatica a li- berarle dal peso delle loro compagne di viaggio, e a farle uscire per gli angusti sportelli della vettura.

Malanni gravi non si hanno a lamen- tare, tranne qualche leggera contusione o graffiatura, o la rottura dei vetri e del timone del veicolo, ch'è del noleg- giatore Croppo di Cividale.

Querela. I signori Vincenzo Mat- tioni e Vittorio Pianta hanno dato querela per diffamazione al giornale settimanale l'Espresso, estendendola, per quanto si dice, anche al Direttore del medesimo periodico.

In casa Morpurgo. La notte scorsa nell'elegante appartamento dei signori Morpurgo ebbe luogo una splen- dida festa da ballo. Al gentile conve- gno intervennero oltre centoventi per- sone, delle quali venticinque signore e venticinque signorine. L'appartamento, pieno di luce, di fiori, già alle nove e mezzo era animatissimo, e nella sala le coppie ballavano già con entusiasmo.

Superfluo discorrere della grande e- leganza delle toilettes delle signore, a cominciare da quella della bella e squi- sitamente cortese signora Morpurgo, in raso grigio-caleste damascato, con maniche di velluto rosso cupo.

A mezzanotte si ballò la quadriglia e poi si passò nella sala del buffet, dove era imbandita una sontuosa cena.

Quasi subito dopo la cena si ballò il cotillon, che durò fino alle cinque di questa mattina. Moltissime figure, se non erro venticinque, e di bellissimo effetto, con grande profusione di fiori e di elegantissimi regali, tra cui vanno annoverati dei tamburelli con dolci, un accendi sigari, un oggetto da tavola con calendario, ricordo della festa, con sopra impressa la data 26 marzo 1894.

E questa data è la gentilezza cor- diale della signora Morpurgo e del cav. Morpurgo, resteranno certamente im- pressi nell'animo di tutti gli'interven- nuti, i quali devono essere loro ricono- scenti per una tale splendida e simpaticissima festa.

Quando gli'invitati uscivano dal pa- lazzo, biancheggiava già l'aurora.

Il reporter.

Teatro Minerva. Gran folla domenica sera alla rappresentazione della Figlia di madama Angot, ed anche sera, replicandosi la medesima operetta, c'era un disrotto teatro, mal- grado la gita di Santa Caterina che s'ira la gente da ogni altro luogo.

La Compagnia Cianobi piacque e fu applaudita.

— Questa sera unica rappresentazione della Campana di Cornedule.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Del 18 al 24 marzo 1894.
Nati vivi maschi 9 femmine 13
morti 1
Esposi 1
Totale N. 24
Morti a domicilio.
Ernesto Anasi di Giuseppe, d'anni 1 e mesi 9...

NOTE AGRICOLE

Sulla coltivazione nazionale del tabacco in foglia

Nella desolante condizione nella quale si trova la nostra agricoltura, crediamo opportuno pubblicare, il seguente articolo, il cui scopo è quello d'introdurre anche nelle nostre plaghe la coltivazione del tabacco...

La Direzione generale delle Privative presso il Ministero delle Finanze ha reso noto a mezzo della stampa che, per effetto degli studi dei propri funzionari, è riuscita a vincere le difficoltà, che da molti si credevano insuperabili...

Se è vero che realmente il Tabacco italiano può sostituire i Tabacchi esteri della diverse provenienze senza pregiudizio delle sorti della lucrosissima imposta che sta congiunta nell'esercizio del Monopolio dei Tabacchi...

Sono circa 20 milioni di chilogrammi di Tabacchi in foglia che il Monopolio italiano impiega annualmente nelle sue fabbricazioni.

Di questi la massima parte sono forniti dall'estero: una minima parte è fornita dalle colture nazionali.

Delle 69 provincie del regno, 18 sole sono autorizzate a coltivare tabacco, e queste sono le seguenti: Ancona, Arezzo, Avellino, Belluno, Benevento, Campobasso, Catania, Caserta, Foggia, Lecce, Messina, Palermo, Perugia, Rocca, Salerno, Siracusa, Siena e Vicenza...

Ogni anno la Direzione generale delle Privative fissa il prezzo a cui essa pagherà il tabacco delle singole colture, dal qual prezzo poi vengono dedotte proporzionalmente le spese di vigilanza.

Dalle ultime statistiche pubblicate dal ministero risulta che ogni quintale di tabacco consegnato dai coltivatori agli agenti dell'amministrazione del monopolio, fu pagato al netto delle spese di vigilanza, e secondo le diverse qualità e località a prezzi diversi che variano fra le lire 47 e le lire 118, con una media di lire 70 circa per quintale.

Secondo la medesima statistica risulta anche che le zone coltivate a Tabacco danno un ricavo medio netto per coltivatore, che varia, da circa lire 300 fino a circa lire 4,000 per ettaro, con una media di circa lire 800 per ettaro.

Da una relazione della Commissione d'inchiesta per le coltivazioni indigene del Tabacco, (Tommaso-Crudeli relatore) pubblicata colla data del 16 dicembre 1890 apparisce che un terreno coltivato a Tabacco si affitta da L. 110 all'ettaro come in provincia di Benevento, fino a L. 1275 all'ettaro come in provincia di Palermo!!!

I proprietari poi si fanno pagare anche un affitto a parte per i locali in cui viene immagazzinato e curato il Tabacco o a detta della stessa relazione, tale affitto varia da 70 cent. al metro quadrato come a Lecce, fino a 3 lire al metro quadrato come a Palermo!!!

Se si considera che un quintale di grano si vende circa L. 20, di granturco L. 12, di vino L. 25, di fieno L. 5, di bestiame L. 120, e che un ettaro di terreno si vende generalmente da L. 500 a L. 2000 l'ettaro, si comprende facilmente quanto sia di gran lunga più remuneratrice e più sicura la coltura del Tabacco in confronto di qualunque altro prodotto del suolo, e si comprende pure tutto l'interesse che hanno sempre dimostrato e dimostrano i rappresentanti dei collegi elettorali dove hanno sede delle agenzie di coltivazione di Tabacco, per spingere il Governo ad allargare sempre più i permessi di coltura in quelle zone.

È adunque una coltura di favore concessa a poche provincie, il quale favore si paga col bilancio dello Stato, ma equità esige che questo favore venga proporzionatamente ripartito in tutto il regno.

Attualmente dei deputati e senatori di tali provincie (i quali sono essi stessi coltivatori di tabacco o proprietari di terreni coltivati a tabacco) sono riusciti a prender parte del Comitato tecnico che, col direttore generale della privativa dirige le cose del monopolio, e per conseguenza anche la coltivazione nazionale del tabacco.

Ciò potrebbe lasciar dubitare che essi possano trovarsi trascinati (interesse privato a parte) a tutelare l'interesse delle loro rispettive regioni a preferenza e a danno di qualunque altra, invocando forse le diversità di climi, di terreni, di concimi, ecc. ecc. — Ma a quei funzionari dell'amministrazione, i quali hanno saputo trovare il modo per equilibrare le immense differenze che esistono fra i climi, i terreni ed i concimi dell'America, della Turchia, dell'Avana e di Sumatra, non potrà certo essere difficoltà di additare la via per equilibrare quelle leggerissime differenze o meglio sfumature che possono eventualmente verificarsi fra climi, terreni e concimi di zone limitrofe della nostra stessa penisola.

Quindi è che dovrebbe esser giunto il momento in cui le Provincie, che finora furono escluse dal godere i vantaggi che si ricavano dalla coltura nazionale del Tabacco, possono e debbono pretendere di avere anch'esse la loro parte.

Ed è perciò che sarebbe indispensabile ed urgente che, tanto il Comitato Nazionale Agrario permanente, quanto tutti i Comizi agrari regionali, nonché tutti i Sindaci, tutti i rappresentanti dei singoli Collegi elettorali del Regno usassero di tutti i mezzi di cui possono disporre, (anche a costo di proporre un raddoppio delle imposte fondiarie) per ottenere dal Governo una equa distribuzione della coltivazione del Tabacco fra tutte le 69 Provincie del Regno, per le quantità che sono necessarie per le lavorazioni del Monopolio, e per spingere il Governo a stabilire delle Agenzie all'estero (come fu già fatto per i vini) onde accreditarvi e facilitarvi lo smercio dei Tabacchi italiani in foglia, affinché questa coltura così eminentemente remunerativa e che forma la ricchezza di altri paesi, possa essere uno dei coefficienti di quella redenzione e rigenerazione economica di cui in questi momenti l'Italia ha tanto bisogno.

Superfosfato di Calce Inglese.

Garantito il 23 per cento di Fosfato di Calce tutto solubile nell'acqua, mantenendo così la qualità superlativa, ormai tanto nota e che non teme rivali con qualsiasi altra importazione.

Analisi: Laboratorio Chimico-Agrario di Bologna e Stazione Agraria di Modena, Anidride fosforica solubile nell'acqua e citrato 14.72.

Prezzo d'origine limitatissimo Deposito A. C. Rossati, Udine, Casa De Toni, Giardino 21.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 24 marzo 1894.

Table with columns: Granti, Frumento, Granoturco, Giallone, Gialloncino, Semi Giallone, Cicognanico, Segala, Sorgorosso, Lupini, Fagioli (del piano), Fagioli (alpini), Orzo brillato, Patate.

Table with columns: Foraggi e combustibili, dell'alta l. q. al quint., della bassa l. q. al quint., Medica, Paglia da lettiera, Legna tagliata, Legna in stanga, Carbone 1. qualità, Carbone 2. qualità.

Table with columns: Pollame, Capponi, Galline, Polli, Polli d'India maschi, Anitre, Oche.

Table with columns: Burro, formaggio e uova, Burro, Burro del monte, Formaggio (del monte), Formaggio (del piano), Uova alla dozzina.

Table with columns: Frutta, Pera, Pomel, Castagne, Susini, Noci.

Bollettino della Borsa

Table with columns: UDINE, 27 marzo 1894, Rendita, 34 mar, 17 mar, 5% contanti ex comp., 87.3, 87.50, 2% mese, 87.4, 87.60, Obbligazioni Ass. Eccles. 5%, 89.0, 89.0, Obbligazioni, Ferrovie d'Italia, 301.0, 301.0, 5% Italiana, 277.0, 277.0, Fondiaria Banca d'Italia 4%, 403.0, 403.0, 4% Italiana, 475.0, 475.0, 6% Banco di Napoli, 141.0, 141.0, Fer. Udine-Pont., 470.0, 470.0, Fondo Cassa Resp. Milano 5%, 569.0, 569.0, Proclito Provincia di Udine, 102.0, 102.0, Banca d'Italia, 921.0, 946.0, di Udine, 113.0, 113.0, Popolare Friulana, 115.0, 115.0, Cooperativa Udinese, 38.0, 38.0, Cattedrale Udinese, 100.0, 100.0, Veneto, 200.0, 200.0, Società Traviata di Udine, 80.0, 80.0, Fer. Meridionali ex comp., 80.0, 80.0, Mediterraneo, 461.0, 461.0, Cambi e valute, Francia, 114.0, 114.0, Germania, 141.0, 140.0, Londra, 238.0, 238.0, Austria e Banconote, 2.32, 2.31, Corone, 1.14, 1.14, Vapori, 32.80, 32.77, Cattedrale Udinese, Chiavara Parigi ex comp., 76.40, 76.60, Id. Boulevard, ora 11 1/2, post, Tendenza buona.

ANTONIO ANGELO, gerente responsabile.

CARTE DA TAPPEZZERIA

Premiati Stabilimenti del Fibreno Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Presso la ditta medesima trovansi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Mode - Pellicceria - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Esperti Viticoltori!

Nella lotta contro l'ODIUM e la PERONOSPORA usate il Solfio

GARANTITO VERO ROMAGNA

tanto SEMPLICE che RAMATO

PRODOTTO DALLA PREMIATA DITTA

MINIERE SOLFUREE TREZZA

CESENA

alla quale appartiene il più esteso ed importante gruppo di Miniere della ROMAGNA.

L'applicazione pratica e le analisi fatte nei primari Laboratori Chimici Nazionali ed esteri dimostrarono la superiorità in confronto agli altri solfi, esistenti in commercio.

Si garantisce la purezza, la finezza e la percentuale del solfato Rame

Specialità della Ditta (in sacco di cotone) Solfio polverizzato extra Solfio acido - Solfio ventilato sublimo

Ogni sacco porta la nostra marca e la nostra etichetta

Guardarsi dalle contraffazioni

Prezzi eccezionali

In UDINE presso il Signor

ANGELO SCAINI

R. Osservatorio bacologico di Fagagna

ASSOCIAZIONE

PROPRIETARI BACICOLTORI FRIULANI IN FAGAGNA

È ancora disponibile una piccola partita seme bachi giallo-bianco di primo incrocio per la vicina campagna bacologica.

Riproduzione da allevamenti speciali in collina

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razzo robustissimo Bozzolo eccezionale

Condizioni vantaggiose

Per programmi ed ordinazioni rivolgersi sollecitamente in Fagagna al direttore signor P. Burelli, geometra-agronomo, od in Udine al signor Attilio Baldini, Cambio-valute.

DEPOSITO BIRRA DI GRAZ IN CIVIDALE

I sottoscritti si pregiano annunciare di avere in quest'anno assunto il Deposito e la rappresentanza per Cividale e suo distretto della rinomatissima e più volte premiata

BIRRA DI STEINFELD

del fratelli Reininghaus di Graz.

Lo smercio della suddetta birra verrà eseguito tanto in fusti che in bottiglie, ed a prezzi limitatissimi.

Fratelli Piccoli Cividale

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SURCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annuari del giornale « Il Friuli ».

TAVOLO MARGHERITA

(Vedi avviso in quarta pagina)

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per le trattative commerciali tra la Francia e l'Italia

Roma 26 — La Riforma scrive: « Sono note le buone disposizioni del Governo italiano, ma non è verosimile che a Parigi si facciano dei passi verso di noi finchè dura l'atteggiamento di quel partito protezionista. »

Accordi falliti

Roma 26 — Secondo la Tribuna sarebbero pressochè fallite le speranze di accordi fra il Governo e la Commissione dei provvedimenti finanziari, specialmente per quanto riguarda l'emissione dei biglietti di Stato, l'immobilizzazione della riserva delle Banche, le spese ferroviarie, l'aumento della tassa sulla rendita, e le economie militari.

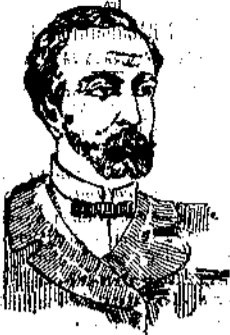
Una grave scoperta

Roma 26 — Da una ispezione fatta nelle liste elettorali politiche sarebbe risultato che in vari Comuni furono fatte molte iscrizioni illegali. Si continuano le ricerche.

Estrazioni del Regio Lotto avvenute il 24 Marzo 1894.

Table with columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



PRIMA DELLA CURA

# SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.  
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a  
L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per posta postale aggiungere centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chinogliero, F.lli Petrezzi parucchieri, Francesco Misisini droghiere, A. Pabris farmaciaista — A Maniago da Silvio Boranga farmaciaista  
A Portofino da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiassi farmaciaista



DOPO LA CURA

# AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE  
ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIMICO FARMACISTA

# DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora  
del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

## DICHIARAZIONE

Avendo spesso volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

**ANEMIA, CLOROSI, AMENORREA, DISMENORREA, SCROFOLE, ecc.**

**Pillole**  
all'Ioduro di ferro inalterabile  
di  
**BLANCARD**

Vendita all'ingrosso: BLANCARD, 40, Rue de la Harpe, PARIS.

**soluzione BLANCARD**

**Comprimés**  
all'Esalgina

NEURALGIE MUSCOLARI, DENTARIE, DARDIALGIE, REUMATISMI, ecc., ecc.

Il più attivo, il più infallitivo e il più potente medicamentum  
CONTRO IL DOLORE

Vendita all'ingrosso: BLANCARD, 40, Rue de la Harpe, PARIS.

**RIMEDIO CONTRO LA TISI**  
con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dott. BANDIERA  
preparata dal Chim. Farm.  
**GAETANO LA FARINA** di Palermo

La pozione antiseptica del Dott. Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catari polmonari acuti e cronici e le affezioni della laringe e della trachea.

Questa pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-reconstituenti, rinforzando lo stomaco e promovendo l'appetito.

La tosse, le febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi nella consumazione polmonare, migliorano sino al principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antiseptico.

Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia interna ed esterna, e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali ferili malattie abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte!

**CERTIFICATO**

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antiseptica, preparata dall'illustre Prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutarissimi e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, del quale la più larga parte del mio ritegno pratico alla efficacia della sua pozione.

Dot. D. Marini.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione L. 5.

Unico deposito in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE, Via Tornieri, 65. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

FORNITORE  
DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO  
DI SASSONIA-WEININGEN

## ACQUA COLONIA ORIENTALE

**G. HERMANN - MILANO** (Marca depositata)

**Serve per Toiletta**

L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi, e per il Bagno.

**Dentifricio.**

Questa viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua dei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce le carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

**Profumo da Camere**

Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

**Serve per la Testa**

Miscolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici dagli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutti il giorno.

**Dolori**

Per le Essenze eteriche, che contengono, vieto sopporta l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Neuralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma e di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

**Preservativo di Malattie**

Per preservarsi da qualunque malattia infettiva convien sempre bene la botca con 1/2 cucchiaio da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1.25, 2.50, 5, 10  
Guardarsi dalle contraffazioni ed insistere di esigere la firma **GUSTAVO HERMANN**, sul collo della bottiglia

**PROFUMO ORIENTALE**

Essenza concentrata di recente novità

Vendesi in flaconi da Lito 3, 5 e 9.

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chibraglierie, Drogherie, Farmacie, ecc., e a Milano da **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali, dall'Unione Cooperativa, Luigi Staffini, P. Saporiti, ecc.

**PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO GIOVANNI BIGGI**  
— Via S. Antonio, 35 - PIACENZA (Emilia) - Via S. Antonio, 35 —  
Specialità MOBILI PER GIARDINO

Ultima Novità: **TAVOLO MARGHERITA** per Giardino.

È un tavolo elegantissimo il cui tavoliere e gambe rappresentano una bellissima margherita, montata su elegante treppiede bronzato. Si prepara anche per salotto da visita, col piede dorato in oro fino.

Prezzo del tavolo per giardino L. 30 - per salotto da visita L. 50  
I prezzi si intendono franco-stazione Piacenza — Cassa per imballaggio gratis.

Presso il detto Stabilimento trovasi un copioso assortimento di per pratarie e frumenti, modificati recentemente nella chiusura dei giunci, in modo da rendere impossibile qualunque rottura o deformazione. — Prezzi da L. 20 a L. 50 secondo le dimensioni. Si inviano Cataloghi illustrati GRATIS anche di altre macchine agrarie.

**RIPOSA BENE**

chi fa uso perseverante e quotidiano del liquore ricostituente del sangue

**FERRO CHINA BISLERI**  
di F. BISLERI - Milano

**EPILESSIA**

e altre malattie nervose, si guariscono rapidamente coll'uso celebri polveri dell:

**STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle principali farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.